



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 /57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: non in funzione  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 11**

**Bellinzona: 21 marzo 2011**

### **VITICOLTURA: NOTTUE, ERINOSI**

I primi fitofagi che si possono riscontrare nei nostri vigneti a partire dal rigonfiamento delle gemme (stadio B) sono le larve delle nottue, che possono appartenere a differenti specie. Esse sono attive di notte mentre di giorno si nascondono alla base dei ceppi tra l'erba e le zolle. A partire dal crepuscolo, salgono sui capi a frutto per divorare le gemme. Se l'attacco risulta localizzato, come è sovente il caso per le nottue, si possono raccogliere le larve effettuando 2 o 3 passaggi a distanza di alcuni giorni. Il controllo deve essere effettuato durante la notte con l'aiuto di una torcia elettrica. La boarmia, invece, resta sul tralcio anche di giorno, immobile, ben mimetizzata. Solamente con controlli periodici è possibile accertarne la presenza: si controlleranno 10 serie successive di 10 ceppi e si eseguirà il trattamento unicamente quando si supera la soglia di tolleranza del 2 - 3% di gemme mangiate.

I prodotti utilizzabili sono:

Mimic; prodotto a base di *tebufenozid*, regolatore della crescita degli insetti RCI che agisce per ingestione, da applicare allo stadio B (rigonfiamento delle gemme);

Prodigy; prodotto a base di *methoxyfenoid* ;

Audienz, Spintor; prodotti a base di *spinosad*, ammessi anche in produzione biologica, sono però tossici per le api;

Steward; prodotto a base di *indoxacarb*;

Durante questi ultimi anni, l'acaro eriofide dell'erinosi, che provoca le tipiche bollosità sulla pagina superiore delle foglie, è stato molto presente in diversi vigneti del Cantone Ticino e della Mesolcina sia in primavera, sia durante l'estate. In alcuni casi, dove la vegetazione era letteralmente bloccata sono stati necessari dei trattamenti acaricidi.

Solamente nei vigneti fortemente colpiti dall'erinosi lo scorso anno, come pure in quelli dove sono apparse in maniera importante delle galle fillosseriche sulle foglie, consigliamo di intervenire allo stadio fenologico di punta verde (C) con un prodotto a base di olio minerale o olio di colza, oppure uno zolfo bagnabile al 2% efficace anche contro l'escoriosi (vedi indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2011).

In maniera generale però, il trattamento invernale in viticoltura nel nostro cantone è comunque sconsigliato, in quanto non necessario, visto che sia l'acariosi, sia i ragnetti non rappresentano più, almeno per il momento, un problema, grazie al buon equilibrio regnante nei vigneti.

### **FRUTTICOLTURA: ATTENZIONE ALLA MONILIOSI SUGLI ALBICOCCHI IN FIORE**

I prodotti a base di rame sono molto utili, nel caso degli albicocchi e della frutta a nocciolo in generale, per prevenire e ridurre la pressione infettante delle malattie fungine, in particolar modo della monilia (*Monilia laxa*, *Monilia fructigena*) e del corineo (*Coryneum beijerinckii*) o vaiolatura.

Per evitare reazioni fitotossiche, questi prodotti però possono venir applicati sulle piante d'albicocco solo fino allo stadio fenologico C (bottoni rossi), già peraltro raggiunto nella maggior parte delle zone del nostro cantone. Le notti fredde registrate durante la 2° e la 3° settimana di marzo hanno leggermente rallentato lo sviluppo fenologico delle piante, per cui le piogge di settimana scorsa hanno avuto una pericolosità solamente relativa. Prima delle prossime precipitazioni, dal carattere sicuramente infettante, sarà quindi importante prevedere una corretta profilassi. La lotta contro la moniliosi dallo stadio D (bottoni bianchi) in avanti si basa sempre su una strategia di tipo preventivo, ma fa capo ai seguenti prodotti:

- A partire dallo stadio D (bottoni bianchi) è possibile scegliere tra:
  - ✓ ISS (Inibitori della Sintesi degli Steroli), max. 4 trattamenti/anno: *Sythane C*, *Colt Elite*, *Veto top*, *Pomstar Viti*, *Trizol Cap*, *Duotop*, *Slick*, *Bogard*, *Difco 250 ECr*, *Rondo Duo*, *Sico*
  - ✓ Strobilurine max. 4 trattamenti/anno: *Amistar*, *Ortiva*, *Flint*, *Tega*
  - ✓ altri prodotti: *Chorus* (3 tratt./anno), *Rovral* (2 tratt./anno), *Baldo* (2 tratt./anno), *Switch* (3 tratt./anno), *Teldor* (2 tratt./anno),

- ✓ Armicarb è stato nuovamente omologato nella cura di questa malattia, ma ha un'efficacia solo parziale. Ammesso in agricoltura biologica.
- Il trattamento sopraindicato dovrebbe venir ripetuto dopo 5-10 giorni, specialmente **prima** di un evento piovoso. Si consiglia di effettuare quindi due interventi cautelativi tra lo stadio D e H (post-allegagione).

#### **Strategie alternative:**

- effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare un buono sgrondo delle acque in eccesso; non eccedere nelle concimazioni azotate
- durante le operazioni di potatura invernale asportare le mummie ed i rami infetti e potare per ultime le piante colpite. Disinfettare gli attrezzi di potatura

#### **ERRATA CORRIGE**

1. Il prodotto erbicida Oscar (diuron + glyphosate) può essere utilizzato entro il 15 giugno sia in PER, **sia per il certificato Vitiswiss.**
2. Nel Bollettino fitosanitario no 7 del 21 febbraio u.s. viene indicato *Oleocine* della ditta Bayer, quale prodotto per la difesa chimica contro la cocciniglia di San José. Non essendo più in commercio è da stralciare dalla lista.

**Servizio fitosanitario**